



Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal Piano anticorruzione dell'Asips I semestre 2025

Premessa

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione (sia esso Sezione anticorruzione e trasparenza del PTPCT o del PIAO o integrativo del MOG 231), è lo snodo cruciale del processo di gestione del rischio per il successo del sistema di prevenzione della corruzione.

Le amministrazioni e gli enti sono esortati da ANAC a rafforzare il proprio impegno sul monitoraggio effettivo di quanto programmato, configurando un nuovo e particolare modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione.

L'Autorità riconosce la dovuta importanza agli esiti del monitoraggio come fondamento di partenza per la progettazione futura delle misure e quindi come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio.

Il monitoraggio pertanto va concepito come la base informativa necessaria per un Piano che sia in grado di anticipare e governare le criticità, piuttosto che adeguarsi solo a posteriori. Le indicazioni che ANAC intende offrire col PNA 2022, sono un supporto operativo alle amministrazioni/enti per rafforzare il ruolo del monitoraggio, volto a verificare: l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione adottate, soprattutto di quei processi che comportano l'uso di fondi pubblici, e l'effettiva capacità della strategia programmata di contenere il rischio corruttivo.

Questa attività consente, quindi, di introdurre azioni correttive e di adeguare il PTPCT ai cambiamenti e alle dinamiche dell'amministrazione e va impostata all'interno del PTPCT dal RPCT con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei suoi Referenti.

Il Piano va aggiornato *almeno annualmente* secondo una logica di programmazione omogenea, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative, delle indicazioni fornite dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e dall'Unione Italiana delle Camere di commercio. In ogni caso viene aggiornato ogni qualvolta emergano fatti corruttivi o disfunzioni amministrative, modifiche organizzative rilevanti, modifiche agli obiettivi strategici e, in un'ottica migliorativa tenendo conto e ripartendo dalle risultanze del ciclo precedente, per utilizzare l'esperienza acquisita ed apportare gli opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata. Questa è strettamente l'attività di riesame periodico, ovvero l'attività volta a valutare il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di prevenzione della corruzione nel suo complesso, a potenziare gli strumenti in atto, a promuoverne di nuovi e più efficaci, a introdurre dei correttivi in maniera tempestiva.

Al fine di creare un sistema integrato di gestione dei rischi il RPCT, in coordinamento con gli altri organi di controllo e con i responsabili dei processi tramite audit interno, è responsabile del riesame e del monitoraggio sull'attuazione del Piano, e quindi delle procedure da esso richiamate. A lui spetta l'individuazione delle modalità tecniche e della frequenza della verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Il monitoraggio va programmato, avendo cura di evidenziare: i processi e le attività, i soggetti responsabili, la periodicità e le modalità di svolgimento della verifica.

Il Piano dell'Asips 2025-2027, approvato con delibera del CdA del 31/01/2025, ha accolto il sistema di monitoraggio su più livelli del PNA 2022.



L'attuazione del monitoraggio di *primo livello*, spetta *in autovalutazione* ai Responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure, che hanno il dovere di realizzare le misure oggetto della verifica. Questa modalità va utilizzata in combinazione con l'attività di controllo svolta dal RPCT, che costituisce il monitoraggio di *secondo livello*, ovvero quello svolto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza coadiuvato dai suoi Referenti, che congiuntamente svolgono anche l'attività di vigilanza sulla *pubblicazione/aggiornamento dei dati di cui vige per legge l'obbligo di pubblicazione*.

Il Piano attuale ha anche recepito il nuovo principio fissato nel PNA 2022 da ANAC, che stabilisce *"gli enti con meno di 50 dipendenti siano tenuti ad incrementare il monitoraggio"* in quanto strumento teso a compensare le semplificazioni da esso elargite nell'attività di pianificazione delle misure, in modo da garantire effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione. In base a questo suggerimento il monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 1 a 15, come l'Asips, viene svolto *con decadenza temporale di 1 volta l'anno*.

Per poter procedere al riesame periodico, e al contempo poter realizzare un modello di gestione del rischio nell'organizzazione, del tipo cd. *Modello di prevenzione a rete*, come definito nei PNA 2019, il RPCT dell'Azienda ha stabilito di:

- fissare appositi incontri per raccogliere dal personale i dati sullo stato di attuazione delle misure obbligatorie e facoltative e le risultanze del monitoraggio di I livello;
- eseguire attività specifica di audit sulle aree a rischio, anche coordinandosi con gli altri organi di controllo, al fine di accertare la corretta gestione dei processi delle aree maggiormente esposte. Attività definita a campione con cadenza *annuale* dall'Asips seguendo le indicazioni che ANAC prevede per gli enti con numero di dipendenti da 1 a 15 (Tabella 8 del PNA 2022);
- esaminare le segnalazioni pervenute nell'ambito della procedura whistleblowing;
- raccogliere le risultanze del monitoraggio precedente nel PTPCT dell'anno successivo, nonché all'interno della Relazione annuale del RPCT, entrambi documenti che vengono pubblicati sul sito web dell'azienda entro i termini definiti annualmente dall'ANAC, secondo la disposizione normativa prevista per l'Amministrazione Trasparente.

Strumento che agevola il monitoraggio interno è l'applicazione della misura generale dell'informatizzazione dei processi. Quest'ultima è volta a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e l'ottimizzazione dei processi interni all'amministrazione e costituisce pertanto, il mezzo principale per la transizione dalla gestione analogica del procedimento amministrativo al digitale. Attraverso la previsione della tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi dell'amministrazione e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, si tende a ridurre il rischio di flussi informativi non controllabili e a favorire l'accesso telematico a dati e documenti, ottenendo così una migliore circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali. Infatti le procedure automatizzate (ad es. software) consentono di costruire un monitoraggio che non si limita solo ad una forma di controllo *ex post*, ma è volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte di criticità riscontrate, anche mediante il raccordo e l'interazione con altri soggetti responsabili delle diverse Aree dell'Ente.

Infatti, per una puntuale attività di monitoraggio sull'adeguatezza nel tempo e sullo stato di operatività del Piano di Prevenzione della Corruzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto delle regole procedurali sul flusso informativo tra sé e il Personale. Tutti i Quadri/Responsabili sono tenuti a relazionare, a collaborare e a segnalare al RPCT il verificarsi di comportamenti a rischio di corruzione, comprese le violazioni delle disposizioni del Codice di comportamento. Inoltre dovranno tempestivamente



comunicargli ogni situazione di riscontrata deviazione dalle procedure previste, le relative motivazioni, e in generale ogni anomalia per rilievo e/o frequenza. A sua volta il RPCT trasmetterà tale informativa, corredata di una propria nota contenente le personali osservazioni su quanto appreso, al C.d.A. e all'OIV. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del RPCT da parte dei soggetti obbligati in base alle disposizioni del Piano, è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente.

Gli strumenti di raccordo stabiliti tra il RPCT e i quadri/responsabili sono i seguenti:

1. audit/confronti periodici per relazionare al RPCT, fatti salvi i casi urgenti;
2. reports semestrali che permettano al RPCT di conoscere con tempestività i comportamenti a rischio di corruzione e le contestazioni ricevute per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza;
3. random sampling (controlli a campione).

La procedura adottata dall'Asips stabilisce le modalità di monitoraggio e confronto periodico con tutto il personale, non solo attraverso incontri a scadenze prefissate ma anche attraverso processi specifici:

<i>Soggetto coinvolto</i>	<i>Flusso informativo</i>
Consiglio di Amministrazione	<i>Da RPCT:</i> sottopone il PTPCT per l'approvazione; l'informativa sulle deviazioni alle procedure rilevate; relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese. <i>Verso RPCT:</i> definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; comunicazione al RPCT sull'assetto organizzativo societario e tutti cambiamenti che hanno un impatto a livello organizzativo e procedurale; disposizione delle eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.
Responsabili aziendali / Quadri	<i>Da RPCT:</i> raccolta e coordinamento mappatura dei processi e attività di Area da inserire nel Piano; relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito di anticorruzione; relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito di anticorruzione; confronti periodici; random sampling. <i>Verso RPCT:</i> analisi dei rischi delle attività di propria competenza; definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione; controllo del rispetto da parte dei dipendenti assegnati e relativa responsabilità; comunicazione per ogni situazione di riscontrata deviazione dalle procedure previste, le relative motivazioni, e in generale ogni anomalia per rilievo e/o frequenza. Periodica attività di reporting a base semestrale; introduzione di cambiamenti procedurali nelle aree aziendali a rischio; informativa sulle attività di loro gestione rilevanti in ambito di anticorruzione; segnalazione e denuncia di



	circostanze/comportamenti sospetti; risposte a specifiche richieste di informazioni; attività di reporting semestrale; trasmissione dei dati da pubblicare in adempimento della normativa sulla trasparenza
Responsabile della protezione dei dati RPD	<i>Da RPCT:</i> consulta il RPD, per questioni di carattere generali riguardante la protezione dei dati personali, come i casi di riesame di decisioni sull' accesso civico generalizzato <i>Verso RPCT:</i> sorveglia che la pubblicazione dei dati obbligatori per la trasparenza, avvenga nel rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali
Personale tutto	<i>Da RPCT:</i> relazione annuale sullo stato di attuazione del PPCT e delle iniziative intraprese; comunicazioni aziendali in ambito di anticorruzione. <i>Verso RPCT:</i> segnalazione e denuncia di <u>circostanze/comportamenti sospetti; risposte a specifiche</u>
OIV	<i>Da RPCT:</i> relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle attività intraprese. Informativa di violazioni del Codice, Misure..., segnalazione di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, di disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. <i>Verso RPCT:</i> verifica dei contenuti della Relazione, della correttezza delle procedure adottate dall'azienda di applicazione della normativa sulla trasparenza e sulla corruzione, e della coerenza tra gli obiettivi di trasparenza con quelli indicati nella performance. Attestazione annuale della pubblicazione del Piano, dei dati pubblicati e dell'esistenza di misure organizzative a garanzia del funzionamento dei flussi informativi.
Cittadini	<i>Da RPCT:</i> risposta entro massimo 30 giorni al cittadino che ha fatto istanza di accesso civico semplice o di accesso civico generalizzato (quest'ultimo introdotto dal D.lgs. 97/2016); <i>Verso RPCT:</i> 'chiunque' può richiedere la pubblicazione di dati, documenti e informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività svolta dall'amministrazione.
Stakeholder interni ed esterni	<i>Da RPCT:</i> coinvolgimento e consultazione di tutti i soggetti dell'amministrazione, degli stakeholder interni ed esterni per ampliare la mappatura degli eventi rischiosi. <i>Verso RPCT:</i> suggerimenti per migliorare la strategia di prevenzione della corruzione.
Whistleblowing	<i>Da RPCT:</i> promuove misure idonee a incoraggiare il segnalante a denunciare gli illeciti; definisce l'iter procedurale tutelandone la riservatezza; predispone misure consequenziali agli illeciti denunciati volte a rafforzare il Piano; inoltra le segnalazioni a soggetti terzi competenti (dirigente, C.d.A., autorità giudiziaria, ...)



ANAC	<i>Da RPCT:</i> la mancata pubblicazione dei dati obbligatoria per legge, costituisce illecito disciplinare (art. 45 d.lgs 33/2013); <i>Verso RPCT:</i> gestisce le segnalazioni dei dipendenti; al fine dell'esercizio dell'azione disciplinare, l'Anac segnala l'illecito al Responsabile e agli organi di indirizzo dell'ente (Delibera ANAC 1134/2017). Vigila sull'effettiva pubblicazione dei dati ex d.lgs. 33/2013, sull'adozione del PTPC e di una disciplina interna delle istanze di accesso generalizzato.
-------------	---

Pertanto, l'analisi dell'attuazione delle misure previste può essere svolta direttamente dal R.P.C.T., coadiuvato dal suo staff, in via ordinaria, verso processi e misure appartenenti ad Aree individuate a rischio e, in via straordinaria, verso processi – a prescindere dalla classificazione del rischio – per i quali siano emerse situazioni di particolare gravità conseguenti a segnalazione di illeciti, interventi della magistratura, etc.

La presente relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel I semestre dell'anno 2025 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2025-2027.

In tema di monitoraggio effettuato da soggetti interni all'Asips sull'attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, il PTPC prevede quanto segue:

- la responsabilità del monitoraggio è assegnata al RPCT, responsabile della individuazione dei contenuti del Piano Triennale, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento; in tale attività è coadiuvato dal personale dell'Azienda;
- il monitoraggio avviene mediante la predisposizione di una Relazione semestrale da pubblicare, entro il 31 luglio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- i principali obiettivi del monitoraggio sono:
 - Verifica dell'Attuazione e della corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione programmate;
 - Valutazione dell'Efficacia attraverso un'azione di analisi sulle misure adottate per valutare se le stesse stiano producendo gli esiti attesi in termini di riduzione dei rischi corruttivi, miglioramento della trasparenza e rafforzamento dell'integrità amministrativa;
 - Identificazione di Criticità e Aree di Miglioramento attraverso la valutazione di eventuali inefficienze o punti deboli nelle misure di prevenzione al fine di orientare interventi correttivi;
 - Acquisizione di Dati per la Programmazione Successiva per disporre di un ampio bagaglio informativo (dati qualitativi e quantitativi) che funga da base per la revisione e l'aggiornamento della successiva programmazione anticorruzione, alimentando il processo di miglioramento continuo;
 - Promozione della Responsabilizzazione e della Cultura dell'Integrità al fine di contribuire alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure e favorire la diffusione di una cultura dell'integrità all'interno dell'amministrazione;
 - Adattamento delle Misure al Contesto (normativo, evoluzione dei rischi, organizzativo) per consentire l'adattamento e l'ottimizzazione delle misure di prevenzione, rendendole più pertinenti e mirate;
- le risultanze del monitoraggio evidenziano lo stato di attuazione del Piano, con l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto e le relative motivazioni nonché le ulteriori azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio del RPCT, sono calendarizzati due incontri (un incontro a semestre) tra il RPCT, i Responsabili/Quadri aziendali e l'OIV nel corso



dei quali sarà illustrato lo stato di aggiornamento delle sottosezioni di “Amministrazione trasparente” ed affrontate specifiche problematiche afferenti all’elaborazione e alla trasmissione dei dati;

- il report semestrale è inviato tempestivamente all’OIV per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità nell’ambito dei compiti previsti dall’art. 14 del D.Lgs. 150/2009, dall’art. 44 del D.Lgs. 33/2013 e dall’ art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” della pagina web dell’Azienda Speciale, come quella annuale prevista per legge.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il Dott. Federico Sisti, Direttore dell’Asips, nominato con Delibera del CdA Asips del 22/7/2024.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Asips, nell’approvare il PTPCT 2025-2027 ha fissato gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza per l’anno 2025, e per gli anni successivi, in particolare:

Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all’illegalità				
Obiettivo	Indicatore	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Monitoraggio dell’esecuzione, controllo e verifica della tempistica, aggiornamento del piano per modifiche normative e/o mutamenti organizzativi dell’Azienda	Entro il 30 giugno 2025	Entro il 30 giugno 2026	Entro il 30 giugno 2027
L’RPCT con il supporto di tutto il personale dell’Asips provvederà alla stesura della Relazione semestrale da pubblicare entro il 31 luglio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.				
Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti	Verifica della frequenza a percorsi formativi in materia di anticorruzione	Entro il 31/12/2025	Entro il 31/12/2026	Entro il 31/12/2027
Pubblicazione dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale	Esito griglia valutazione OIV	Entro il 30 giugno 2025	Entro il 30 giugno 2026	Entro il 30 giugno 2027



I risultati del monitoraggio

Al fine di restituire una immediata percezione del grado di realizzazione delle attività di controllo in materia di prevenzione della corruzione, si illustrano, di seguito, i risultati del monitoraggio.

Informazioni di carattere generale ed azioni trasversali comuni a tutte le aree dell'Azienda Speciale

Le informazioni di tipo generale fanno riferimento alle prescrizioni normative e sono classificate come segue:

segnalazioni di illeciti eventualmente pervenute	No
acquisizione di informazioni relative a collaborazioni con privati (art. 6, comma 1, Codice di comportamento)	No
segnalazione di conflitti di interesse, anche potenziali, e decisioni assunte al riguardo	No
termine dei procedimenti (eventuali richieste di danno o indennizzo da ritardo, situazioni di ritardo ricorrente o patologico)	No
attività di monitoraggio riguardo la compatibilità o la conferibilità degli incarichi	Effettuata per i componenti il CdA dalla CCIAA di Caserta e per gli incarichi ai revisori e professionali dal RPCT
attività di formazione o aggiornamento	In corso di attuazione
eventuali criticità riscontrate in ordine all'applicazione delle misure di prevenzione.	Nessuna

Azioni trasversali Osservazioni

Trasparenza Assolvimento obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33 del 2013: -dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza (art. 35, commi 1 e 2); - pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi alle consulenze ed alle collaborazioni; -pubblicazione, nell'apposita sezione, degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27).	Tutti gli obblighi sono stati assolti ed è stato verificato l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Asips.
Accesso civico generalizzato	Nel I semestre 2025 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico generalizzato;

Inoltre, si riportano di seguito i dati di dettaglio delle principali aree di azione dell'Azienda:

Area A) acquisizione e progressione del personale

L'Azienda Speciale non ha attivato nel I semestre 2025 selezioni di personale e/o gestito avanzamenti di carriera interni.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti che interessano questa area:

● Accesso civico generalizzato

Nel primo semestre 2025 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico generalizzato.



• Whistleblowing

L'Asips, in conformità con il Dlgs 24/2023 e le LLGGWB Anac n. 311 del 12/07/2023, ha adottato il proprio atto organizzativo di attuazione della Disciplina del *whistleblowing*, il quale stabilisce e regola le modalità operative con cui effettuare le segnalazioni.

La segnalazione interna viene acquisita dall'Asips mediante i seguenti canali appositamente predisposti:

- In forma scritta mediante la piattaforma informatica WhistleblowingIT accedendo alla piattaforma al seguente link <https://asips.whistleblowing.it/>
La piattaforma informatica, a cui l'Asips è iscritta dal 12 febbraio 2021, attivata nell'ambito di un progetto promosso da *Transparency International Italia* e *Whistleblowing Solutions*, utilizza *GlobaLeaks*, il principale software open-source per il *whistleblowing*. Questo strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.
- In forma orale attraverso sistemi di messaggistica vocale chiamando il numero telefonico: 0823 249208

Nel corso del I semestre 2025 non sono, in ogni caso, pervenute segnalazioni/denunce di illeciti.

• Concorsi e selezione del personale

Nel primo semestre del 2025 non sono state avviate nuove procedure di acquisizione di personale.

• Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Nel I semestre 2025 non sono stati effettuati affidamenti di incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, e pertanto non sono state effettuate per tali incarichi le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto. Si è provveduto, invece, alla verifica, sulla base delle dichiarazioni rese dai professionisti incaricati, dell'assenza di situazioni attuali o potenziali di conflitto di interesse.

• Codice di comportamento

Con delibera di Giunta n.2/GC del 31.01.2025 è stato approvato il PIAO 2025-2027 che reca, come allegato, il novellato Codice di comportamento del personale della Camera di Commercio. Tale codice è stato esteso anche al personale dell'Azienda Speciale. Come di consueto, è proseguito il monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento. Nel corso del I semestre 2025, non si è rilevata alcuna violazione del codice di comportamento e non sono stati avviati procedimenti disciplinari.

• Sanzioni

Nel corso del I semestre 2025 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

• Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 prevede, in particolare, nell'ambito della sua attuazione, l'attività di aggiornamento e pubblicazione dei dati che, in base alla vigente normativa in materia, costituiscono oggetto di pubblicazione. Al riguardo nel citato Piano Triennale è previsto che il responsabile dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013 è il RPCT.

Il sistema organizzativo pianificato dall'Asips si basa sulla collaborazione e sulla responsabilizzazione di ogni singolo dipendente, a cui compete: *la produzione dei*



dati/informazioni e la trasmissione dei dati/informazioni > agli addetti al procedimento di pubblicazione sul sito web e ai garanti del monitoraggio > mediante l'invio della documentazione da spedire via e-mail alla Referente RPCT tenuta all'implementazione e aggiornamento del sito, avendo cura di specificare la sotto-sezione della Sezione Amministrazione Trasparente in cui effettuare la pubblicazione dei dati.

Il RPCT ha un ruolo di controllo e vigilanza sull'effettiva pubblicazione, non sostituisce i quadri/responsabili tenuti all'elaborazione, alla trasmissione e alla pubblicazione dei dati. Per questo motivo sono state individuate le unità organizzative responsabili, in relazione alla diversa natura dei dati da pubblicare.

Il Referente RPCT ha, quindi, provveduto alla pubblicazione, nel I semestre 2025, dei dati ed al loro sistematico aggiornamento e il RPCT, periodicamente e a campione, ha verificato, anche avvalendosi del personale di supporto, la completezza, l'aggiornamento, la qualità dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, il formato e il rispetto delle scadenze previste.

Ai sensi dell'art. 14, c.4, lett. G), del d.lgs. n. 150/2009, si segnala che l'OIV dell'Asips ha effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera A.N.A.C. n. 192 del 7.05.2025, la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024, attestando la regolarità della pubblicazione, della completezza, dell'aggiornamento e del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella citata delibera ANAC n. 192/2025.

L'attestazione dell'OIV, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 30 giugno 2025, è stata regolarmente pubblicata, in data 11/6/2025, nel rispetto dei termini previsti, nell'Area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente (Amministrazione Trasparente» Controlli e rilievi sull'Amministrazione» Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione).

Inoltre, come previsto dalla stessa delibera ANAC sopra citata, in data 11/06/2025 l'OIV ha provveduto alla convalida delle verifiche mediante l'applicativo web come da ricevuta 82543.

• Rotazione del personale

Con riferimento alla rotazione degli incarichi del personale adibito allo svolgimento delle attività a più elevato rischio di corruzione, esplicitamente prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), sulla quale l'Autorità intende nuovamente soffermarsi per il rilievo che essa può avere nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione, sono stati valutate eventuali azioni da intraprendere e strumenti preventivi da adottare, atteso che la struttura aziendale - unitamente all'attuale consistenza dell'organico e all'infungibilità di talune funzioni specialistiche - impongono attente e ponderate riflessioni sulle soluzioni da applicare, a fronte della necessità di garantire la piena funzionalità della struttura e il mantenimento delle necessarie competenze degli uffici.

Infatti, come più volte chiarito dall'A.N.A.C, il rispetto del "principio di rotazione" non deve tradursi in una sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Nel caso di questa Azienda, tenuto conto dei livelli contrattuali e della natura specialistica delle professionalità impiegate nelle diverse aree di attività, la rotazione richiederebbe, quantomeno, un periodo di affiancamento reciproco non attuabile senza conseguenti ricadute sull'ordinario svolgimento delle attività e sull'operatività degli uffici.

Ciò posto, nelle attività e negli uffici a più elevato rischio di corruzione sono state comunque attuate misure organizzative idonee a prevenire conflitti di interesse, anche potenziali, mediante misure e procedure di prevenzione in grado di assicurare trasparenza e integrità dell'azione amministrativa. In particolare, preme precisare che le procedure aziendali adottate sono strutturate in modo tale da richiedere una gestione condivisa di diverse attività e il loro completamento necessita generalmente del coinvolgimento di più Aree aziendali con distinti livelli di controllo e di responsabilità. La necessaria implicazione di più Uffici e di diverse persone nello svolgimento di ciascuna procedura sott'intende un controllo "diffuso" tra tutti i soggetti coinvolti nel processo e,



più in generale, tra tutti i dipendenti, tale da mantenere alto il profilo dell'attenzione circa ipotesi di comportamenti di natura corruttiva o lesivi dei principi costituzionali di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa di questa Azienda.

L'adozione di tali attività appare conforme alla recente deliberazione ANAC n. 480 del 12 ottobre 2022 la quale, in linea con l'allegato 2 del Piano anticorruzione, prevede che «le amministrazioni (... di dimensioni minori) sono comunque tenute a adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, detta delibera prevede che vengano sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione», come per esempio:

- favorire una maggiore compartecipazione del personale all'attività degli uffici;
- evitare la concentrazione in capo a un solo soggetto di compiti e competenze;
- promuovere il lavoro in team;
- prevedere la «doppia sottoscrizione» degli atti da parte del soggetto cui compete l'istruttoria e di quello titolare del potere di adozione del provvedimento finale.

Tutte azioni di cautela e prevenzione che questa Azienda, viste le sue ridotte dimensioni, attua già da tempo.

Naturalmente non si esclude che il "Responsabile" possa attivare, in ogni tempo, puntuali misure di avvicendamento dei dipendenti incaricati di specifiche funzioni, qualora sorga l'esigenza di rafforzare il profilo di imparzialità ed efficacia dell'organizzazione.

• **Divieto di pantouflage**

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Scopo della norma è quello di scoraggiare il dipendente pubblico a sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in base al rapporto di lavoro.

L'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 estende l'ambito soggettivo di applicazione del divieto anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico come l'Asips per i soggetti che ricoprono incarichi amministrativi di vertice, di amministratore e dirigenziali interni ed esterni laddove esercitino poteri autoritativi e/o negoziali nei confronti di soggetti privati.

L'ANAC, con il bando tipo 2023, ha confermato il pantouflage tra le cause di esclusione dalle procedure di gara stabilendo che *"Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni"*. Il divieto di contrattare opera non solo nei confronti della struttura di provenienza dell'ex dipendente pubblico, ma, altresì, nei confronti degli eventuali uffici periferici della stessa amministrazione, indipendentemente dalla circostanza che siano centri di imputazione di situazioni giuridiche e di costo differenti, ivi comprese le società in house.

Pertanto, anche all'Asips, è tenuta a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia



stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8 del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 cit.).

Inoltre, come precisato nel PNA 2022, con riferimento ai soggetti che negli enti pubblici economici e negli enti in controllo pubblico ricoprono una delle cariche di cui all'art. 1 del d.lgs. 39/2013, il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni relative al rispetto del divieto di *pantouflage*, da rendere al momento della nomina, è l'amministrazione conferente l'incarico, mentre il soggetto deputato alle verifiche sulle dichiarazioni è l'ente presso cui l'incarico è svolto.

Pertanto, il RPCT per conto dell'Asips provvederà a verificare tali dichiarazioni rese alla CCIAA di Caserta all'atto del conferimento di tali incarichi atteso che gli incarichi per i quali opera il divieto sono affidati dalla Camera di Commercio.

Al riguardo, si rileva che, nel corso del 2025, la CCIAA ha acquisito la citata dichiarazione da parte del Segretario Generale che ricopriva anche il ruolo di Direttore dell'Asips, cessato dall'incarico a decorrere dal 1 giugno 2024.

• **Formazione del personale in tema di Anticorruzione**

Con riferimento alla formazione sui temi dell'etica e del contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nell'ambito del corrente Piano di formazione del personale per il 2025, sono state previste, nell'ambito dei principi e delle linee guida in quella sede fissati, specifiche iniziative formative per il personale dell'azienda.

In particolare, per la tematica in oggetto, per l'anno 2025, l'Asips si è impegnata ad organizzare attività di formazione del personale – organizzate prevalentemente, per il mondo camerale, da SiCamera, società di sistema per la formazione e la qualificazione professionale – che coinvolgerà l'intero personale impegnato in settori individuati a rischio corruzione, per mitigare od ottimizzare il rischio stesso sulla base della criticità, ai fini della prevenzione del fenomeno, dei procedimenti di competenza.

In particolare, gli obiettivi formativi saranno calibrati anche sulla base delle previsioni a tal fine contenute dal vigente Piano Triennale per la corruzione e trasparenza.

La programmazione prevede – nell'ottica di un sempre maggiore contenimento dei costi – eventi informativi in forma associata, con relazioni tematiche a cura della citata società di sistema Si camera.

La programmazione 2025, nell'ambito di specifici abbonamenti sottoscritti con SiCamera, ha previsto lo svolgimento dei seguenti corsi formativi:

TITOLO
L'accesso documentale, l'accesso civico generalizzato e le altre forme di accesso previste dall'ordinamento. Le regole imprescindibili in tema di accesso per non incorrere in responsabilità
Accesso agli atti documentale ai sensi della Legge n. 241/1990
Accesso civico e accesso generalizzato ex art. 5 D.Lgs. n. 33/2013
Le responsabilità dei dipendenti pubblici. Il quadro normativo aggiornato e gli ultimi orientamenti della giurisprudenza Formazione obbligatoria/specialistica
ANTICORRUZIONE: AREA FINANZIARIA/ACQUISTI Formazione obbligatoria/specialistica
ANTICORRUZIONE: AREA PERSONALE Formazione obbligatoria/specialistica
FOCUS Anticorruzione e trasparenza – FORMAZIONE OBBLIGATORIA
Trasparenza e anticorruzione. La nuova disciplina del whistleblowing nel D.Lgs. n. 24/2023 e nelle Linee Guida Anac
Formazione specialistica sul Processo di gestione del rischio di corruzione
Le principali misure anticorruzione: Formazione obbligatoria
Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e Codice di comportamento
Le nozioni indispensabili per i dipendenti pubblici in tema di anticorruzione e trasparenza. Il codice di comportamento, gli adempimenti relativi alla pubblicazione, le responsabilità
L'aggiornamento delle schede di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente



Tali attività formative, calendarizzate nel corso dell'intero anno 2025 sono tuttora in corso di svolgimento, atteso anche, per taluni di essi, lo slittamento della originaria calendarizzazione proposta da SiCamera.

Area B) - contratti pubblici

Con riferimento agli obiettivi strategici afferenti alle attività svolte dall'Unità Organizzativa Approvvigionamenti, occorre sottolineare che dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dei contratti pubblici che impone alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Tale previsione è funzionale a garantire, da parte della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, una serie di servizi quali la pubblicità legale e la trasparenza degli atti di gara, consentendo la trasmissione in tempo reale delle informazioni necessarie nonché la possibilità di utilizzare appieno il fascicolo virtuale dell'operatore economico per le verifiche previste.

L'Autorità, con comunicato del Presidente del 10/1/2024, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ritenuto necessario adottare un interfaccia web per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 5000 euro, in supporto delle amministrazioni, al fine di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento. Tale interfaccia, inizialmente operativa fino al 30/9/2024, è attualmente ancora in vigore.

Pertanto, l'Asips dal 1° gennaio 2024 ha utilizzato la piattaforma certificata MEPA per gli affidamenti superiori a € 5.000,00 e la Piattaforma dei Contratti Pubblici per quelli inferiori a € 5.000,00.

Per tutti gli affidamenti è stata verificata la regolarità contributiva mediante richiesta del DURC On-line sul sistema telematico INPS nonché, per gli affidamenti superiori ad € 5.000,00, la verifica dell'assenza di irregolarità presso l'Agenzia delle Riscossioni.

Inoltre, l'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023 introduce una particolare modalità di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nel caso di affidamenti diretti, di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) del Codice, di importo inferiore a 40.000 euro; la norma infatti stabilisce che, in tali casi, gli *"operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti"*. Per questi stessi affidamenti la stazione appaltante ha la facoltà di verificare le dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici *"anche previo sorteggio di un campione"* da individuare con modalità predeterminate ogni anno.

Pertanto, l'Asips, con ordine di servizio interno del 17/3/2025, ha adottato un proprio regolamento interno per la verifica a campione delle dichiarazioni rese dai fornitori prevedendo l'esclusione dal campione per gli affidamenti inferiori a € 1.000,00 qualificabili come spese economali, in ragione della circostanza che per tale tipologia di fornitura è, comunque, sempre acquisita la visura camerale e il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Per ognuno degli operatori economici sorteggiati dovranno essere verificate le dichiarazioni rese mediante la consultazione dei seguenti documenti: certificato di regolarità contributiva, certificato di regolarità fiscale, certificato del casellario giudiziale, certificato dei carichi pendenti, certificato delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, visura camerale, informazioni societarie attestanti l'assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse, annotazioni riservate sul casellario informatico ANAC.

Con verbale del 4/2/2025 le dipendenti Asips che, a vario titolo, hanno assunto il ruolo di RUP hanno provveduto all'estrazione del campione e, con successivo verbale del 15/4/2025, hanno relazionato al Direttore sull'esito delle verifiche effettuate attraverso il FVOE-Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico- ovvero attraverso le vie ordinarie nel caso di impossibilità ad accedere al FVOE, dalle quali è emersa la regolarità di tutti i documenti richiesti con l'esclusione della Comunicazione



antimafia che, richiesta anche attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, risulta ancora in fase di istruttoria.

Di seguito si relaziona in merito all'Area di rischio B) Acquisto di beni e servizi:

• **Elenchi/albi fornitori: verifica possesso requisiti, predisposizione provvedimenti di iscrizione e revisioni periodiche**

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo codice, approvato con D.Lgs. 36/2023, che ha introdotto indicazioni specifiche relativamente alle modalità di gestione degli affidamenti prevedendo, in particolare, la digitalizzazione dei contratti pubblici, l'Asips, con delibera del CdA del 17/5/2024 ratificata nel CdA del 22/7/2024, ha approvato la nuova stesura del regolamento per l'iscrizione all'elenco di fornitori per l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Nel primo semestre 2025 risultano pervenute n. 5 richieste di iscrizione all'Elenco, attualmente composto da n. 16 fornitori.

• **Predisposizione determine per l'acquisto di beni e servizi di uso comune**

Nel I semestre 2025 sono state predisposte n. 21 determine per affidamenti relativi alla fornitura di beni e servizi.

• **Gestione gare e procedure per l'acquisto di beni e servizi**

Affidamenti con consultazione di un unico operatore economico: 48

Valore € 297.954,39

Modalità di scelta del contraente:

- n. 39 affidamenti diretti < a € 5.000,00
- n. 9 trattative dirette MEPA per affidamenti > € 5.000,00

• **Verifiche corretta esecuzione servizi e collaudi**

La verifica dei servizi relativi alla sede operativa dell'Asips viene effettuata dalla U.O. della Camera di Commercio di Caserta, che ha concesso in comodato d'uso gratuito i propri locali all'Azienda speciale, riscontrando che i servizi (es: pulizie sede) forniti siano conformi a quanto richiesto al fine di mantenere sempre un alto livello di qualità funzionale delle sedi. L'Asips procede alla sola verifica dei servizi connessi alla gestione dell'Enoteca provinciale mentre per quanto attiene al collaudo relativo ai lavori si segnala che non sono stati affidati lavori nel I semestre 2025.

• **Acquisti con cassa economale (o minute spese)**

Nel I semestre 2025 sono stati effettuati acquisti con minute spese per un importo di € 142,00.

Per gli acquisti con cassa economale ci si attiene a quanto prescritto dal DPR. 254/2005 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene le misure di trasparenza previste dal PTPCT 2025-2027 si fa presente che sono state tutte applicate con continuità.

A titolo esplicativo, ma non esaustivo, si elencano le principali misure attivate:

- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;
- rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.Lgs. 36/2023;
- rispetto del D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano).



Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

• Rilascio, rinnovo e revoca dispositivi di firma digitale /CNS e SPID

Con riferimento all'attività di front-office, il rilascio dei servizi avviene su appuntamento on-line prenotabile dalla home page del sito camerale con la possibilità di effettuare i pagamenti anche a mezzo POS.

In tal modo, vengono evitate le code allo sportello che, qualora si verificassero, vengono smaltite attraverso l'apertura di un ulteriore slot.

Nell'espletamento delle attività connesse all'erogazione dei dispositivi di firma digitale /CNS, commissionate dall'Ente camerale, sono stati rispettati i parametri di riferimento nella pianificazione degli interventi funzionali atti a prevenire fenomeni corruttivi e a garantire i prescritti livelli di trasparenza dell'azione amministrativa, favorendo il consolidamento di un rapporto di fiducia tra Ufficio e cittadini /utenti.

Nel I semestre sono stati emessi n. 1481 dispositivi, rinnovati n. 48 certificati e rilasciati n. 22 SPID.

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

• Programmazione, gestione ed erogazione di contributi e altre forme di sostegno finanziario alle imprese per la realizzazione di interventi a supporto del territorio

Tale area di rischio attiene all'erogazione di contributi finanziari a privati.

Al riguardo, l'Azienda Speciale nel primo semestre non ha pubblicato bandi per la concessione di contributi ma ha liquidato n. 1 impresa ammesse a contributo in attuazione del bando per la "concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Caserta diretti a favorire sistemi di certificazione Soa" pubblicato nel secondo semestre del 2023.

Per tale contributo si è provveduto a richiedere il codice CUP e ad inserire la misura nel portale degli "Registro Aiuti di Stato" con codice CAR 27210, nonché alla registrazione degli aiuti individuali, con il conseguente ottenimento del codice COR per l'impresa ammessa a contributo, relativamente alla quale si è verificato il rispetto del De Minimis e la regolarità della visura Deggendorf.

Successivamente, dopo la verifica della regolarità del durc, si è provveduto alla liquidazione del contributo rendicontato dall'impresa, previo ottenimento del COVAR e nuova verifica De Minimis e Deggendorf.

Area F) Risoluzione delle controversie

• Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale

Nell'espletamento delle attività connesse alla gestione della segreteria dell'Organismo di Mediaconciliazione, commissionate dall'Ente camerale, non sono emerse anomalie tali da far ipotizzare fenomeni corruttivi e quindi non vi sono osservazioni, iniziative o proposte di misure da proporre e/o adottare, oltre a quelle già poste in essere.

Al riguardo, si precisa che l'assegnazione degli incarichi ai mediatori è stata gestita secondo i criteri stabiliti dal Ministero della Giustizia con il D.M. 180/2010, ripresi dal Regolamento di mediazione dell'Organismo iscritto al n.404 del R.O.M. del Ministero della Giustizia, approvato con delibera camerale n. 15/2024 e dal Regolamento di Conciliazione, approvato con delibera camerale n. 15/2024, assicurando, nell'ambito della materia oggetto della controversia, il principio della "rotazione" delle nomine.

Inoltre, prima della nomina, il mediatore è tenuto a compilare e trasmettere, una dichiarazione di compatibilità, imparzialità, indipendenza unitamente ad un'attestazione con la quale il mediatore incaricato dichiara di impegnarsi a non offrire somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa al fine del rilascio di atti e provvedimenti o al fine di distorcere l'espletamento corretto della sua attività e di impegnarsi, altresì, a denunciare immediatamente al Responsabile della prevenzione della



corruzione della CCIAA di Caserta ogni illecita richiesta di denaro ovvero ogni altra utilità di qualsiasi natura che gli venga avanzata.

Ai fini della nomina il mediatore, altresì, deve dichiarare l'inesistenza di relazioni di parentela od affinità con la persona fisica e con eventuali amministratori, soci e dipendenti della parte istante e/o parte invitata.

Nel I semestre sono stati lavorati n. 28 procedimenti di mediazione e n. 28 procedimenti di conciliazione e verificate per la relativa liquidazione n. 21 fatture di mediatori.

Sono stati, inoltre, emessi n. 64 avvisi di pagamento ed emesse n. 61 fatture a fronte dei pagamenti effettuati a mezzo piattaforma PagoPA.

Area G) – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

● Acquisizioni fonti di finanziamento; contributo ordinario; mandati e pagamenti fornitori; gestione entrate

Ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005, le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

Pertanto l'Asips si propone come attuatore di progetti che consentano l'accesso a fonti di finanziamento che garantiscano tale copertura. Al riguardo nel I semestre 2025 l'Azienda ha proseguito alcune attività, già avviate nel 2024, relative a commesse camerali e avviate nuove iniziative sempre su affidamento della CCIAA di Caserta.

Il citato DPR prevede, altresì, che il contributo camerale è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che le aziende intendono realizzare, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della camera di commercio. Pertanto, la Camera di Commercio, come da bilancio di previsione 2025, ha riconosciuto alla sua Azienda Speciale un contributo in costo esercizio di € 400.000,00 ed altri contributi per la realizzazione di attività a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale camerale per € 85.000,00.

Tali contributi vengono erogati dalla CCIAA a stati di avanzamento e previa presentazione di un report sulle attività realizzate.

Con riferimento ai mandati e pagamenti dei fornitori il Responsabile Amm.vo-contabile provvede alla verifica della regolarità delle fatture e, eventualmente, a richiedere l'emissione della relativa nota di credito. Nel primo semestre sono pervenute n. 128 fatture e n. 14 note credito.

Per le fatture corrette, il Responsabile procede alla verifica della regolarità del DURC attraverso il portale on-line dell'INPS nonché, per quelle di importo superiore a € 5.000,00, alla verifica dell'assenza di inadempimenti presso l'Agenzia delle Riscossioni.

Nel caso in cui tali verifiche si chiudano con esito positivo, si provvede, in ordine cronologico di ricezione delle fatture, alla predisposizione dei mandati di pagamento che, come stabilito dall'art. 72 del d.lgs. 254/2005, sono firmati congiuntamente dal direttore e dal responsabile amministrativo-contabile dell'azienda. Nel I semestre 2025 sono stati emessi n. 148 mandati.

Le entrate sono rimosse sulla base di documentazione contabile bancaria a comprova dell'avvenuto accredito della somma nel conto corrente bancario intestato all'azienda ed a fronte delle stesse vengono emesse delle reversali di incasso che nel I semestre sono pari 14.

I pagamenti vengono esaminati a campione dal collegio dei revisori dei conti nell'ambito della loro verifica trimestrale. Nel I semestre 2025 non sono state rilevate anomalie al riguardo.

L'indice di tempestività dei pagamenti per il I semestre è pari a -23,80.

● Gestione dei contratti di locazione degli immobili e degli spazi di proprietà di aziende, società ed enti del sistema camerale

La Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 69 del DPR 254/2005, ha, con proprio provvedimento, assegnato all'Azienda Speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento nonché alcune apparecchiature ad uso ufficio e altre attrezzature tecniche di proprietà camerale.

Il contratto di comodato d'uso gratuito della sede operativa dell'Asips è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.



La gestione della sede Asips è curata dalla CCIAA a cui l'Azienda rimborsa, annualmente, le spese sostenute per la telefonia, la pulizia, illuminazione/climatizzazione, consumi idrici e TARI in proporzione ai metri quadrati occupati dall'azienda speciale.

L'Azienda ha in locazione l'immobile dove ha sede l'Enoteca provinciale la cui gestione è stata affidata dalla CCIAA all'Asips che ne sostiene i costi di fitto, illuminazione e pulizia. Tale contratto è stato regolarmente registrato.

Area H) – Incarichi e nomine

• Incarichi di collaborazione /consulenza esterna

Nel corso del I semestre 2025 l'Asips ha provveduto all'affidamento diretto dell'incarico di assistenza contabile e di medico competente che erano giunti a scadenza.

Inoltre, è in essere l'incarico di RSPP.

Tutti i dati relativi ai citati incarichi sono stati pubblicati nella relativa sezione dell'Amministrazione trasparente presente sulla pagina istituzionale dell'Asips.

L'incarico di OIV, nelle more dell'espletamento della relativa procedura comparativa, è temporaneamente svolto del Presidente e Legale Rappresentante dell'Asips.

MONITORAGGIO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ASIPS

Il Referente RCPT, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all'OIV, ha proseguito l'attività di presidio dei dati contenuti nei *database* utilizzati per la pubblicazione degli stessi nella Sezione "Amministrazione Trasparente" della pagina web dell'Asips, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *database*.

Di seguito si riporta l'esito dei controlli sugli obblighi di pubblicazione per ciascuna categoria di dati della sezione "Amministrazione trasparente":

Categoria di dati	Contenuto	Aggiornamento	Esito del controllo al 30/06/2025
Disposizioni generali	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza(PTPCT)	Annuale	Il PTPCT, approvato con Delibera del CdA del 31/5/2025 è stato pubblicato in pari data.
	Comunicazione a tutto il personale del Piano TPCT	Immediatamente dopo l'approvazione del Piano	In data 6/2/2025 il PTPCT è stato trasmesso a tutto il personale dell'Asips a mezzo e-mail.
	Atti generali, leggi, statuti e regolamenti	tempestivo /ad ogni modifica	Nessuna modifica
	Codice di Condotta	tempestivo /ad ogni modifica	il nuovo codice di comportamento è stato aggiornato il 31/1/2025.
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo (anche cessati dall'incarico) amministrativo: composizione, atto di nomina, curricula, dichiarazioni, compensi, indicazione reddituale e patrimoniale	tempestivo /ad ogni modifica	Dati aggiornati l'11/4/2025
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione	tempestivo	n/a
	Articolazione degli uffici, Organigramma	Tempestivo	Dati aggiornati il 16/5/2025
	Telefono e posta elettronica	tempestivo /ad ogni modifica	Nessuna modifica



	Consulenti e collaboratori (tabelle): nominativo, estremi atto di conferimento incarico, oggetto, durata, compenso, curriculum vitae/incarichi docenti e consulenti	Tempestivo / entro 30 gg dal conferimento	Dati aggiornati il 13/6/2025
	Incarichi amministrativi di vertice: atto di conferimento, compenso, curriculum vitae, dichiarazioni	Tempestivo	n/a
Personale	Dotazione organica	Annuale	Dati aggiornati il 4/6/2025
	Costo del personale tempo indeterminato	Annuale	Dati aggiornati il 4/6/2025
	Personale non a tempo indeterminato		n/a
	Costo del personale non a tempo indeterminato		n/a
	Tassi di assenza	Trimestrale	Dati aggiornati l'11/4/2025
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Tempestivo	n/a
	OIV e responsabile misurazione performance	Tempestivo	Dati aggiornati il 16/5/2025
Bandi di concorso			
Performance	Sistema di misurazione e valutazione delle performance		n/a
	Piano della Performance	Annuale	Il Piano delle performance, approvato con Delibera del CdA del 31/5/2025 è stato pubblicato in pari data.
	Relazione sulla Performance	Annuale	Pubblicata il 16/5/2025
	Ammontare complessivo dei premi		n/a
	Dati relativi ai premi		n/a
Bandi di gara e contratti*	Provvedimenti	Tempestivo	Dati aggiornati al 30/6/2025
	Informazioni sulle singole procedure	Tempestivo	Dati aggiornati al 30/6/2025
	Atti delle Amministrazioni Aggiudicatrici	Tempestivo	Dati aggiornati al 30/6/2025
	Riepilogo contratti (tabelle trasparenza)	Annuale	Dati aggiornati al 30/6/2025
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità	Tempestivo	Nessun dato da pubblicare
	Atti di concessione	Tempestivo	Nessun dato da pubblicare
	Elenco dei soggetti beneficiari	Annuale	Nessun dato da pubblicare
Bilanci	Bilanci Preventivi	Annuale	In data 23.01.2025 è stato pubblicato il Bilancio preventivo 2025, approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 16.12.2025
	Bilanci Consuntivi	Annuale	In data 16.05.2025 è stato pubblicato il Bilancio d'esercizio 2024, approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 28.04.2025
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare		n/a
	Canoni di locazione o affitto	Tempestivo	Dati aggiornati al 30/6/2025
Controlli e rilievi sull'amministrazione	OIV e altri organismi	Annuale e in relazione alle delibere ANAC	Pagina aggiornata con la Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione,



			trasparenza e integrità dei controlli l'11/6/2025
	Organi di Revisione	Tempestivo	Pagina aggiornata con la Relazione al bilancio consuntivo 2024 il 16/5/2025
	Corte dei Conti	Tempestivo	n/a
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Trimestrale	Dati aggiornati al 30/6/2025
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Annuale (indicatore tempi medi/ ammontare complessivo debiti) Trimestrale (indicatore tempestività pagamenti)	Dati aggiornati al 30/6/2025
	IBAN e pagamenti informatici	Tempestivo	Nessuna modifica
Altri contenuti – prevenzione della corruzione	Piano di prevenzione della corruzione	Annuale	Il PTPCT, approvato con Delibera del CdA del 31/5/2025 è stato pubblicato in pari data.
	Responsabile Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità	Tempestivo	Dato aggiornato con la nuova nomina del RPCT disposta con delibera del CdA del 22/7/2024
	Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale	Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata il 31/1/2025
	Atti di accertamento violazioni	Tempestivo	n/a
	Segnalazioni di condotte illecite – whistleblowing	Tempestivo	Procedura whistleblowing adottata il 28/12/2023 e pubblicata il 28/12/2023
Altri contenuti – accesso civico	Accesso civico	Tempestivo	Nessuna modifica
	Accesso generalizzato	Tempestivo	Nessuna modifica
	Registro degli accessi	Tempestivo	Nessuna modifica
Altri contenuti – dati ulteriori			n/a

Conclusioni

In conclusione, nel corso del I semestre 2025, le attività di prevenzione della corruzione, delineate nel PTPCT sono state pienamente attuate in conformità a quanto programmato.

L'analisi svolta ha permesso di verificare non solo la corretta implementazione delle misure, ma anche la loro effettiva aderenza agli obiettivi prefissati.

Al termine di queste verifiche, è importante sottolineare che non sono emerse situazioni di criticità e/o suscettibili di essere rilevate e segnalate a conferma della solidità del sistema di prevenzione adottato.

La collaborazione di tutti i Responsabili/Quadri, i cui processi sono stati mappati e analizzati per la valutazione del rischio, è stata essenziale per assicurare non solo l'attuazione delle misure ma anche per la valutazione della loro efficacia, elemento cruciale per il miglioramento continuo del sistema anticorruzione, per il successo delle politiche di prevenzione della corruzione e per la costruzione di una cultura organizzativa sempre più improntata all'integrità e alla trasparenza.

Caserta, 24/07/2025

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
(*dr. Federico Sisti*)